



Con sentenza n. 8286/2015, la Corte di Cassazione ha affermato che l'indennità prevista in caso di conversione del contratto a termine, considerato illegittimo dal giudice, in contratto a tempo indeterminato (articolo 32, comma 5, della legge n. 183/2010), spetta anche ai lavoratori in somministrazione.

I giudici della Suprema Corte hanno evidenziato come tale risarcimento (da 2,5 a 12 mensilità) debba trovare applicazione in tutte le ipotesi di illegittima apposizione del termine. Nel caso di specie, l'illegittimità di un contratto di somministrazione porta al riconoscimento del contratto di lavoro in capo all'utilizzatore e, come tale, all'applicazione della regola prevista dalla legge n. 183/2010 sopra citata.

Sent. Cassazione Sez. Lavoro n. 8286 del 23/04/2015

(fonte: Direzione Provinciale del Lavoro di Modena - Dottrina per il Lavoro)